

Al Rettore del Santuario di Castel Sant'Elia Burek la Croce d'Oro al Merito della Repubblica di Polonia.

Padre Piotr Marcin Burek, di origine polacca , Rettore del Pontificio Santuario *Maria S.S. "ad Rupes"* di Castel Sant'Elia (VT) , è stato insignito della Croce d'Oro al Merito (*Krzyz Zaslugi*), alto riconoscimento concesso dal Presidente della Repubblica di Polonia "*al fine di promuovere i meriti che incrementano la gloria e il bene del popolo polacco*".

Nel piccolo centro della Tuscia la notizia è stata accolta con sorpresa, ma anche con grande entusiasmo, tanta è la riconoscenza e stima che la gente nutre verso il religioso da molti anni. Un sacerdote umile, sempre disponibile , che con i suoi modi e le sue buone omelie cerca di avvicinare tanta gente alla fede, promuovendo anche innumerevoli iniziative al santuario. Teologo e docente , il religioso ha ricevuto l'importante onorificenza per meriti acquisiti nel portare aiuto ai pellegrini che dalla Polonia si recano in Italia nei luoghi di culto, per la sua missione spirituale , l'alto senso di solidarietà umana, andando oltre le sue normali competenze, attraverso un impegno profuso e disinteressato, anche verso cittadini polacchi in difficoltà, interprete delle loro premure e preoccupazioni.

La cerimonia di consegna della Croce d'Oro a nome del Presidente della Repubblica di Polonia **Andrzej Duda** è stata presenziata dai Deputati del Parlamento polacco, l'onorevole **Kazimierz Golojuch**, delegato dal Presidente e l'onorevole **Mieczyslaw Miazga**, accompagnati dalle loro consorti e molti ospiti illustri, **accolti** nella splendida Basilica di San Giuseppe, avvolta per l'occasione da magnifiche composizioni floreali ed impreziosita dal quadro di *Maria S.S. Ad Rupes*, patrona della diocesi di Civita Castellana. **S.E.** il Signor **Janusz Kotański**, Ambasciatore di **Polonia**, presso la Santa Sede e sua moglie hanno voluto onorare della loro presenza la cerimonia, cui hanno preso parte, anche i fratelli del religioso, Stanislaw e Ryszard, le sorelle Maria e Katarzyna. Tra le autorità civili e militari italiane presenti da annoverare il sindaco di Castel Sant'Elia, **Rodolfo Mazzolini**, la sindaca di Calcata, **Sandra Pandolfi**, il sindaco di Nepi, **Pietro Soldatelli**, il Luogotenente Maresciallo dei Carabinieri di Castel Sant'Elia, **Davide Querci**, il Sostituto Commissario della Polizia Stradale di Monterosi, **Fausto Pietracci**, il Capitano della Guardia di Finanza, Compagnia di Civita Castellana, **Rosario Masdea**. Alla cerimonia ufficiale è seguita una solenne Concelebrazione Eucaristica con importanti autorità religiose, resa particolarmente suggestiva dai canti del coro *Nova Schola Cantorum* di Nepi. Toccante l'omelia tenuta da Mons. **Tymon Tytus Chmielecki**, ufficiale della Segreteria di Stato del **Vaticano**, mentre la Congregazione di San Michele Arcangelo, onorata e stretta attorno al loro confratello, era rappresentata da Padre **Marian Babula**, Procuratore Generale della Congregazione e da Padre **Boguslaw Turek** rappresentante della Provincia Italo-Svizzera. Al termine del rito religioso P.Pietro, visibilmente commosso, ha ringraziato le autorità presenti e i numerosi fedeli che affollavano la basilica, inviando un significativo messaggio di gratitudine al Presidente della Polonia per l'importante riconoscimento

concesso, inaspettato e frutto di lunghi anni di lavoro, portati avanti senza clamori, ma con azioni concrete e preghiere . Il suo grazie più grande, però, ha voluto rivolgerlo a Dio per il dono del sacerdozio ed i talenti necessari ad esercitare il suo ministero per il bene comune. L'evento si è concluso con una grande agape fraterna, cui hanno partecipato anche gli illustri ospiti polacchi, mostrando grande spirito di accoglienza e disponibilità verso tutti, circostanza che ha colpito molto i presenti. La serata era avvolta da un clima di grande festa e gioia; la gente, congratulandosi con P. Pietro, gli ripeteva che per un sacerdote la ricompensa è innanzitutto quella divina, ma questa onorificenza ricevuta rappresenta una piccola gratificazione terrena per il suo encomiabile impegno verso tutti e per incoraggiarlo a continuare sulla strada intrapresa.

PAMELA PAPARONI